

## **Dati informativi concernenti la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 49**

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

### **1. Procedimento di formazione**

- La Giunta regionale, su proposta del Vicepresidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 11 dicembre 2018, n. 45/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 11 dicembre 2018, dove ha acquisito il n. 419 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 18 dicembre 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatore il consigliere Piero Ruzzante, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 19 dicembre 2018, n. 50.

### **2. Relazione al Consiglio regionale**

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il presente disegno di legge è stato predisposto in attuazione alla procedura di approvazione dei debiti fuori bilancio, così come prevista dall'articolo 73, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'articolo 73, comma 1, prevede infatti che il Consiglio regionale riconosca con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati o dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Il comma 4 del menzionato articolo 73 prevede, inoltre, che al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, il Consiglio regionale provveda entro 60 giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Ciò premesso si espone quanto segue.

Con DGR n. 2184 del 20/12/2011 è stata affidata all'Associazione “Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo” la realizzazione del progetto di supporto tecnico alle autorità di audit per i programmi operativi 2007-2013 del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2011-2015 in esecuzione alla convenzione stipulata in data 19/1/2012 e scaduta il 31/12/2015. L'intervento ha richiesto lo stanziamento di una somma pari a € 30.000 finanziato per € 15.000 con risorse dell'Asse VI - Assistenza Tecnica del POR CRO FSE 2007-2013 e per € 15.000 dell'Asse VI - Assistenza Tecnica del FESR 2007-2013.

Per il POR CRO FSE 2007-2013 è stato attivato il progetto n. 17463 “Proposta di supporto tecnico alle autorità di audit dei programmi operativi 2007/2013 delle regioni e delle province autonome”.

Tecnostruttura con nota prot. 1320/AM/AT del 25/11/2015, acquisita al protocollo regionale con numero 482617 del 26/11/2015, ha trasmesso la rendicontazione finale delle spese sostenute nell'annualità 2015, relazionando sulle attività svolte, presentando il calcolo di riparto dei costi tra le regioni, attribuendo alla Regione del Veneto un costo pari a euro 2.849,95 ed emettendo la nota di debito per il medesimo importo n. 107 del 25/11/2015.

Con riferimento al progetto n. 17463 veniva presentata con nota prot. n. 487227 del 30/11/2015 domanda di rimborso per un importo di euro 1.424,97 al Nucleo di controllo di 1° livello per l'Asse 6 - Assistenza Tecnica istituito con Decreto del Segretario regionale al Bilancio e Finanza n. 4 del 16/07/2009.

Con nota prot. n. 496386 del 4/12/2015 veniva trasmesso il verbale di controllo di I livello sulla suddetta domanda di rimborso, riconoscendo il rimborso della spesa, ai sensi del Reg. UE n. 1083/2006 e Reg. UE 1828/06.

L'impegno di spesa assunto al momento dell'approvazione della convenzione con DGR n. 2184 del 20/12/2011 era pluriennale per l'intera durata della convenzione. Per esigenze informatiche, l'impegno relativo a ciascun anno, doveva essere posto in stato "definitivo" per poter liquidare. La Sezione "Attività ispettiva e partecipazioni societarie" con nota prot. n. 466086 del 16/11/2015 ha chiesto il cambio di stato degli impegni n. 24/2015 e 25/2015, che però per problemi tecnici non è stato applicato in tempo utile a poter effettuare le liquidazioni e quindi neppure per poter liquidare a residuo l'anno successivo.

La Prima Commissione consiliare nella seduta del 18 dicembre 2018 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge oggi in esame e lo ha approvato a maggioranza.

Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord e Zaia Presidente; hanno espresso voto contrario i rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico, Gruppo Misto e la componente politica Liberi E Uguali del Gruppo Misto. Si è astenuto il rappresentante del gruppo consiliare Alessandra Moretti Presidente.”;

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Piero Ruzzante, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

la mia relazione è molto semplice; dover fare una legge per 1.400 euro di debito fuori bilancio è un assurdo. Ci costa di più fare la legge che non il pagamento di questo debito fuori bilancio; per il resto mi rifaccio alle valutazioni e considerazioni che ho svolto in Prima Commissione.”.

### **3. Note agli articoli**

#### ***Nota all'articolo 1***

Il testo dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011 è il seguente

“Art. 73 Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.”.

### **4. Struttura di riferimento**

Unità organizzativa sistema dei controlli e attività ispettive